

# **PIANO DI STUDI**

## **L40 - SOCIOLOGIA**

### **DELL'INNOVAZIONE**

Coorte 2020/2021

Data di Emissione: 1 marzo 2020

## Sommario

Presentazione .....	3
Tabella Piano di Studio .....	5
Schede didattiche dei singoli insegnamenti.....	6

**I PROGRAMMI DIDATTICI (ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI) DI CIASCUN INSEGNAMENTO SARANNO SUSCETTIBILI DI MODIFICHE DOVUTE A EVENTUALI FUTURE INTEGRAZIONI DEI COMITATI D'INDIRIZZO.**

## Presentazione

### Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea in Sociologia dell'innovazione si articola in una serie di attività formative che mirano a trasmettere un insieme solido e coerente di conoscenze sociologiche di base e applicate necessarie a strutturare le fondamenta dell'apprendimento dello studente, opportunamente integrate da un ampio ventaglio di saperi afferenti alle altre scienze umane e sociali, utili per comprendere il funzionamento delle società complesse e analizzare in modo scientificamente fondato i fenomeni sociali contemporanei.

L'indirizzo preso dal corso di Laurea verterà sull'aspetto economico e della ricerca sociale e l'obiettivo principale sarà quello di consolidare la padronanza dei metodi e delle tecniche di ricerca della sociologia e delle altre scienze sociali ed offrire agli studenti competenze teoriche, pratiche ed operative per l'analisi dei fenomeni sociali, con uno sguardo specifico ai processi economici, organizzativi e del lavoro, ai fenomeni migratori ed ambientali, alle disuguaglianze sociali, alle politiche sociali ed ai processi formativi.

### Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso di studio offerto dal CdS offre agli studenti gli strumenti necessari, in termini di capacità e comprensione, per svolgere in contesti professionali pubblici e privati quelle funzioni di analisi, coordinamento e gestione, progettazione, comunicazione, management e valutazione che costituiscono le destinazioni occupazionali naturali per il profilo professionale in uscita dal CdS.

Nel corso agli studenti vengono proposti i concetti e le teorie della teoria sociologica classica e contemporanea, con una forte attenzione alla loro applicabilità in chiave analitica. Allo stesso tempo gli studenti del CdS apprendono i metodi e le tecniche della ricerca sociale e della statistica, sperimentando le conoscenze apprese in esperienze concrete di ricerca. In parallelo, il confronto con gli insegnamenti di antropologia, psicologia sociale, scienza politica, economica politica e diritto consente loro di apprendere il vocabolario concettuale del più ampio mondo delle scienze sociali, arricchendo la prospettiva sociologica ed integrandola con strumenti essenziali, in termini di comprensione e capacità, per poter operare in maniera esperta e competente nei contesti lavorativi nei quali è richiesto l'expertise dell'analista di consumo.

La progettazione formativa ha l'obiettivo di sviluppare nei laureati nel corso di laurea in Sociologia: un'adeguata conoscenza della teoria e dei concetti di base della sociologia, nonché della storia della disciplina; una adeguata conoscenza della strumentazione di base delle altre scienze sociali; una adeguata padronanza del metodo della ricerca

sociologica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, sia qualitative che quantitative, in particolare con competenze pratiche ed operative riguardanti la costruzione di dati rilevanti per l'analisi sociale e il loro trattamento; una adeguata capacità di analisi, in un'ottica multidisciplinare, delle dimensioni strutturali, istituzionali e culturali delle principali organizzazioni che rappresenteranno, per la gran parte dei laureati, i futuri contesti lavorativi; la capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale locale, nazionale e globale.

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici appena indicati, il corso in Sociologia dell'innovazione: comprende attività finalizzate ad acquisire le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia e i metodi propri della sociologia nel suo complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali; comprende una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore lavorativo; La progettazione formativa ha tenuto conto delle varie discipline e degli ambiti della conoscenza al fine di raggiungere gli obiettivi formativi specifici sopra descritti.

Segue un'analisi generale degli ambiti disciplinari di apprendimento:

1. Discipline Sociologiche: Al primo anno saranno introdotti gli elementi fondativi della sociologia in termini di storia della disciplina e metodologia della ricerca sociale. Saranno introdotti inoltre specifici insegnamenti sulla sociologia economica, del lavoro e delle organizzazioni. Al secondo anno saranno approfonditi i metodi avanzati per la ricerca quantitativa e qualitativa, e saranno introdotti gli elementi di sociologia dei processi culturali e comunicativi, di sociologia dell'ambiente e delle migrazioni.
2. Discipline economico-statistiche: mentre gli elementi di statistica sociale saranno introdotti al primo anno, saranno poi nel secondo anno introdotte le nozioni di economia politica ed al terzo anno saranno approfonditi invece gli assetti organizzativi per l'innovazione tecnologica.
3. Discipline giuridico-politologiche: al terzo anno saranno introdotti gli elementi di base del diritto del lavoro.
4. Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche: al terzo anno saranno approfonditi gli insegnamenti di Antropologia culturale, Psicologia sociale e Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Attività formative affini o integrative: mentre al primo anno si introdurrà la storia dello sviluppo economico, è al secondo anno che si approfondiranno gli strumenti di statistica economica e psicometria.

**Durante il percorso formativo, con mirate agevolazioni, lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus, che gli consentirà, fra l'altro, di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica.**

**Mediante altre conoscenze applicative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro verrà incoraggiata, inoltre, l'utilizzazione concreta delle competenze acquisite e l'attivazione della capacità di adeguare tali competenze alle esigenze di specifici contesti lavorativi.**

## Tabella Piano di Studio

ANNO	ATTIVITA'	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	DI BASE	SPS/07	SOCIETÀ, CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE	9
	DI BASE	SPS/07	METODI DI RICERCA DELLE SCIENZE SOCIALI	9
	DI BASE	SPS/08	MEDIA E COMUNICAZIONE	9
	DI BASE	SPS/09	SOCIOLOGIA ECONOMICA E DELLE ORGANIZZAZIONI	9
	DI BASE	SPS/08	CULTURA DIGITALE	9
	DI BASE	SECS-S/05	STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE	6
	DI BASE	SECS-P/12	STORIA DEL LAVORO E DELLE IMPRESE	6
ANNO 2	CARATTERIZZANTI	SPS/07	METODI E TECNICHE PER L'ANALISI DEI DATI	9
	CARATTERIZZANTI	SPS/09	SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI	9
	CARATTERIZZANTI	SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITÀ	9
	CARATTERIZZANTI	SECS-P/01	ECONOMIA DEL LAVORO	9
	AFFINI	M-PSI/03	ELEMENTI DI PSICOMETRIA	6
	AFFINI	SECS-S/03	TECNICHE E ANALISI DEI CONSUMI	9
	ALTRE ATTIVITA'	A SCELTA DELLO STUDENTE	A SCELTA DELLO STUDENTE	12
ANNO 3	ALTRE ATTIVITA'	SECS-P/10	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZAZIONE	9
	ALTRE ATTIVITA'	IUS/07	ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO	9
	ALTRE ATTIVITA'	M-GGR/02	GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA	6
	ALTRE ATTIVITA'	M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE E CULTURALE	6
	ALTRE ATTIVITA'	M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	9
	ALTRE ATTIVITA'	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	3
	ALTRE ATTIVITA'	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	6
	ALTRE ATTIVITA'	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	6
	ALTRE ATTIVITA'	PROVA FINALE	PROVA FINALE	6

## Schede didattiche dei singoli insegnamenti

### **Facoltà di Economia**

#### **Denominazione Corso di Laurea “Sociologia dell’innovazione” – Classe L-40**

Il percorso di formazione complessivo è stato progettato sulla base dei requisiti previsti dal SUA-CdS.

La progettazione didattica di dettaglio dei singoli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini avviene, da parte dei docenti sotto la supervisione del coordinatore del Corso di Laurea, attraverso compilazione delle schede di progettazione. Gli insegnamenti a scelta vengono pianificati ogni entro giugno dell’anno solare di inizio dell’attività accademica.

Di seguito si presentano le schede di progettazione didattica dei singoli corsi per ordine di anno accademico

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>MEDIA E COMUNICAZIONE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/08
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso intende fornire linee sintetiche complessive sulla sociologia della comunicazione, a partire dagli autori classici che hanno definito il concetto di modernità, fino alle concettualizzazioni più avanzate relative ai media digitali.

Un obiettivo ulteriore è quello di offrire strumenti teorici, ma anche di tipo applicativo, che possano essere utili per l'analisi socio-comunicativa della società contemporanea in quanto società complessa. Verranno inoltre fornite conoscenze di base sulle principali teorie dei media della comunicazione con un approfondimento sulla realtà dei social media, sul mondo dell'informazione e con un particolare interesse per *l'informazione culturale*, temi fondamentali per una visione ampia e articolata della realtà comunicativa contemporanea, essenziale per i professionisti che dovranno muoversi nella società delle reti.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno apprendere forme e linguaggi della comunicazione nella società complessa attraverso l'acquisizione di competenze sui principali modelli e teorie di riferimento in ambito comunicativo. Gli studenti conseguono tali conoscenze di base attraverso la frequenza delle lezioni e lo studio dei testi.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire tali abilità attraverso l'abilità ad analizzare i linguaggi dell'informazione e le diverse tipologie di fruizione.

##### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno acquisire capacità di giudizio attraverso la riflessione critica sulle dinamiche evolutive della relazione tra nuove tecnologie mediali e società e sulle trasformazioni in atto delle forme della comunicazione interpersonale mediata in pubblico. Tale capacità di giudizio dovrà essere applicata nella preparazione dell'esame finale.



### **Abilità comunicative**

Gli studenti avranno la possibilità, attraverso l'esposizione del materiale didattico e le lezioni, di sviluppare la loro capacità argomentativa, utilizzando un linguaggio appropriato con le lezioni erogate.

### **Capacità di apprendimento**

Agli studenti vien richiesto di adottare un metodo di apprendimento critico capace di connettere competenze teoriche e analisi empirica, orientandosi alla specificazione di un pensiero autonomo.

## Programma didattico

10

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione alla sociologia della comunicazione</li> <li>2. I livelli del processo di comunicazione</li> <li>3. La comunicazione interpersonale: pragmatica della comunicazione, assiomi della comunicazione, patologie della comunicazione</li> <li>4. La nascita dei mezzi di comunicazione di massa</li> <li>5. Concetti e modelli della comunicazione di massa</li> <li>6. Teorie dei media e teorie della società</li> <li>7. Comunicazione di massa e cultura</li> <li>8. Una nuova teoria per i nuovi media: vecchi e nuovi media a confronto; politica e nuovi media</li> <li>9. Teorie normative dei media: i media e l'interesse pubblico</li> <li>10. Economia e "governance" dei media: l'industria dei media; struttura dei media e livelli di analisi</li> <li>11. La comunicazione globale: proprietà e controllo internazionali dei media; il mercato globale dei media; identità nazionale e culturale</li> <li>12. Il contesto dell'organizzazione mediale: metodi di ricerca e prospettive; organizzazione mediale e relazioni con la società</li> <li>13. La produzione della cultura mediale: le attività di un'organizzazione mediale, il <i>gatekeeping</i> e la selezione notizie</li> <li>14. Il contenuto dei media: problemi, concetti e metodi di analisi: prospettive critiche sul contenuto</li> <li>15. Generi e testi dei media: il genere notizia; la struttura della notizia; la notizia come narrazione; il testo culturale e i suoi significati</li> <li>16. Tradizioni teoriche e di ricerca sul pubblico: il concetto di pubblico; origini del pubblico</li> <li>17. La formazione del pubblico e l'esperienza mediale</li> <li>18. La ricerca sugli effetti: il problema degli effetti dei media; livelli e tipi di effetti; una tipologia di effetti</li> <li>19. Effetti socio-culturali: tipi di effetti e principali teorie</li> <li>20. Informazione, opinione pubblica e comunicazione politica</li> <li>21. Le teorie della comunicazione oggi</li> <li>22. I processi sociali della modernità</li> <li>23. Modernità e comunicazione</li> <li>24. Tecnologia, comunicazione, società</li> <li>25. Cambiamenti nello scenario mediale</li> <li>26. Storie dalla frontiera: esempi e casi di studio sull'utilizzo dei media digitali</li> <li>27. Familiarizzare con il nuovo ambiente: i flussi, i soggetti, tempo, spazio e qualità; il web evoluto</li> <li>28. Abitare la Rete: gli strumenti del cittadino digitale; creatività e condivisione, caratteristiche degli strumenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>29. Come funziona la Rete: il filtro distribuito; dalla qualità alla pertinenza; identità e reputazione; effetti collaterali</li> <li>30. La società già digitale: nuovi equilibri economici; dalla digitalizzazione alla socializzazione</li> <li>31. Le implicazioni sul giornalismo: l'allargamento del campo giornalistico</li> <li>32. Nuove architetture redazionali: dalla monomedialità alla crossmedialità</li> <li>33. Distillare sensibilità dalla Rete: imparare a essere nodi; la trasparenza e libertà di contenuti; il giornale aperto; la socializzazione delle notizie</li> <li>34. Esperienze e pratiche dal nuovo mondo: specializzazione ed eccellenza; <i>nanopublishing</i>, le molte facce del giornalismo; <i>fact check</i>, il giornalismo che ritorna ai fatti</li> <li>35. L'informazione online: una risorsa per l'editoria? La ricostruzione in tempo reale dei profili utenti. Effetto 'coda lunga'</li> <li>36. La lettura dei quotidiani online: considerazioni per un'interpretazione sociologica</li> <li>37. Gli interessi dei lettori: la prevalenza della sfera dell'entertainment. Analisi di ricerche nazionali e internazionali a confronto</li> <li>38. L'analisi dei profili: stili e tipologie di lettura: i risultati di un'indagine su un quotidiano nazionale online</li> <li>39. I social media come fenomeno sociale</li> <li>40. Caratteristiche e modalità di fruizione dei social media</li> <li>41. I principali dati sull'uso dei social media in Italia e nel mondo</li> <li>42. I social media e l'informazione online</li> <li>43. Rischi e opportunità dell'uso dei social media</li> <li>44. <i>Fake news</i> e disinformazione</li> <li>45. <i>Fake news</i> e social media</li> <li>46. Promuovere le competenze digitali: principali attori a confronto</li> <li>47. Cultura e media</li> <li>48. I consumi culturali come pratica sociale e culturale</li> <li>49. I consumi culturali in Italia e in Europa</li> <li>50. Il concetto di <i>prosumer</i></li> <li>51. Consumi critici e sostenibili come consumi culturali</li> <li>52. Consumatori e attivismo</li> <li>53. I consumi critici e sostenibili dei giovani</li> <li>54. Studi di caso di attivismo sul web</li> </ol>
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche che la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno, invece, di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il <i>download</i> del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente. ➔ McQuail D, <i>Sociologia dei media</i> , Il Mulino, Bologna, 2007. ➔ Maistrello S., <i>giornalismo e nuovi media</i> . Apogeo, Milano, 2010. ➔ Morcellini M. <i>Comunicazione e media</i> . Egea, Milano, 2013.

<b>Settore disciplinare</b>	SPS/07
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base X Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA GENERALE
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Al termine del corso, lo studente:

- possiede gli strumenti teorici e metodologici per impostare, progettare e realizzare una ricerca empirica di tipo sociologico,
- Riconosce e sa valutare l'insieme dei problemi metodologici e riferibili a una ricerca sociale,
- conosce le tecniche di ricerca quantitative-statistiche e quelle qualitative.
- conosce le varie tecniche di ricerca oggi impiegate negli ambienti digitali

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso si propone di presentare agli studenti i metodi e la logica che orientano la progettazione e la realizzazione di una ricerca empirica in ambito sociale e in ambito digitale.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Permettere agli studenti di orientarsi nel panorama dei diversi tipi di ricerca empirica in campo sociale e in ambito digitale.

##### **Autonomia di giudizio**

Maturare competenze specifiche che permettano allo studente di realizzare una ricerca empirica tenendo conto delle peculiarità di ogni contesto e oggetto indagato.

##### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

##### **Capacità di apprendimento**

Gli studenti acquisiscono la capacità adottare un metodo di apprendimento che combina strumenti teorici e analisi empirica.

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I paradigmi della ricerca sociale</li> <li>2. I paradigmi della ricerca sociale II</li> <li>3. Qualità vs. quantità</li> <li>4. Qualità vs. quantità</li> <li>5. Approccio etnografico I</li> <li>6. Approccio etnografico II</li> <li>7. Approccio etnografico III</li> <li>8. Approccio ermeneutico-discorsivo I</li> <li>9. Approccio ermeneutico-discorsivo II</li> <li>10. Approccio biografico</li> <li>11. La survey research I</li> <li>12. La survey research II</li> <li>13. La progettazione del questionario I</li> <li>14. La progettazione del questionario II</li> <li>15. La progettazione del questionario III</li> <li>16. Procedure di scaling I</li> <li>17. Procedure di scaling II</li> <li>18. Procedure di scaling III</li> <li>19. Tecniche di campionamento I</li> <li>20. Tecniche di campionamento II</li> <li>21. Costruzione matrice dei dati e analisi monovariata I</li> <li>22. Analisi monovariata II</li> <li>23. Costruzione degli indici I</li> <li>24. Costruzione degli indici II</li> <li>25. Analisi bivariata I</li> <li>26. Analisi bivariata II</li> <li>27. Analisi bivariata III</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. La sociologia digitale</li> <li>29. La sociologia digitale II</li> <li>30. Gli oggetti della ricerca online</li> <li>31. I dati digitali</li> <li>32. I dati virtuali: dall'indagine postale alla Survey online</li> <li>33. Tecniche qualitative in rete</li> <li>34. Content analysis</li> <li>35. Content analysis II</li> <li>36. Sentiment analysis: nascita e sviluppi</li> <li>37. Le tecniche di sentiment analysis</li> <li>38. Sentiment analysis: case studies</li> <li>39. Social media e analisi del contenuto</li> <li>40. Social media e analisi del contenuto II: case studies</li> <li>41. Network analysis</li> <li>42. Ontologia delle reti e social network</li> <li>43. Case studies</li> <li>44. Machine Learning per le scienze sociali, cenni storici</li> <li>45. Principali tecniche di applicazione di Machine Learning</li> <li>46. Machine Learning e campagna elettorale</li> <li>47. Social media e società</li> <li>48. Le echo chambers</li> <li>49. Etnografia digitale</li> <li>50. Etnografia e netnografia</li> <li>51. Le basi teoriche della netnografia</li> <li>52. Fan, follower e consumatori; Ricerca online e offline</li> <li>53. Case studies: il culto di Star Trek</li> <li>54. Case studies: il culto di Star Trek</li> </ol>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono

l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>→ Redazione di un elaborato</p> <p>→ Partecipazione a una web conference</p> <p>→ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>→ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 9 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>→ 162 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ P. Corbetta, <i>Metodologia e tecniche della ricerca sociale. Seconda edizione</i>, Bologna, Il Mulino, 2014.</p> <p>→ P. Natale, M. Airodi, <i>Web &amp; Social Media. Le tecniche di analisi</i>, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore, 2017</p> <p>→ R. Kozinets, <i>Il culto di Star Trek. Media, fan e netnografia</i>, Milano, Franco Angeli, 2016</p> <p>→ Dispense del docente.</p>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SOCIETA', CAMBIAMENTO E INNOVAZIONE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/07
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	<p>Base X</p> <p>Caratterizzante <input type="checkbox"/></p> <p>Affine <input type="checkbox"/></p> <p>A scelta studente <input type="checkbox"/></p>

<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA GENERALE
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso si propone di fornire un inquadramento generale - non secondo una sequenza storica, ma concettuale e tematica ad ampio spettro - sui principali aspetti del mutamento sociale avvenuto nella società moderna, post-moderna e contemporanea, attraverso questioni, teorizzazioni e tendenze che si sono sviluppate nel tempo e hanno interferito nella costruzione e nella relativa complessificazione della visione del mondo in cui viviamo. L'obiettivo è quello di fornire una conoscenza basilare delle principali tendenze e delle criticità del nostro tempo attraverso un'analisi obiettiva e informata dell'evoluzione culturale.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione:** essere in grado di collocare cronologicamente e storicamente il contributo culturale dei principali sociologi esaminati; essere in grado di riconoscere le linee di pensiero e le principali riflessioni/elaborazioni critiche.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** mediante l'applicazione delle competenze acquisite e della capacità critica e obiettiva, essere in grado di produrre un'osservazione consapevole della realtà sociale del mondo moderno e della contemporaneità. Essere in grado di leggere i mutamenti sociali, i fenomeni, i modelli relazionali e organizzativi che caratterizzano la società.

**Autonomia di giudizio:** riflessioni critiche e osservazioni pertinenti e giustificate attorno ai principali aspetti del mutamento culturale, sociale e politico nella società contemporanea.

**Abilità comunicative:** essere in grado di comunicare con un linguaggio corretto e comprensibile, che tenga conto delle terminologie specifiche della disciplina. La consultazione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

**Capacità di apprendimento:** essere in grado di organizzare, memorizzare e restituire le conoscenze specifiche, e di metterle in relazione con altri ambiti disciplinari. Da parte degli studenti si richiede una modalità critica di apprendimento e di riflessione, anche personale, attorno alle condizioni attuali e ai principali mutamenti intervenuti nella società moderna e contemporanea.

#### **Programma didattico**

1. Sociologia/Sociologie	28. Uguaglianza/Disuguaglianza
2. Mutamento sociale	29. Reddito d'esistenza

<ul style="list-style-type: none"> <li>3. Comunità/Società</li> <li>4. Modernità 1</li> <li>5. Modernità 2</li> <li>6. Modernità 3</li> <li>7. Modernità multiple</li> <li>8. Speranza</li> <li>9. Utopia</li> <li>10. Distopia/Ucronia</li> <li>11. L'idea di Progresso</li> <li>12. Tempo libero/Tempo del lavoro</li> <li>13. Tempo libero/Hobby</li> <li>14. Creatività/Noia</li> <li>15. Immaginazione sociologica</li> <li>16. Capitale sociale 1</li> <li>17. Capitale sociale 2</li> <li>18. Potere carismatico</li> <li>19. Classi sociali</li> <li>20. Massa e potere</li> <li>21. Società di massa</li> <li>22. Postmodernità</li> <li>23. Società dei consumi</li> <li>24. Società liquida</li> <li>25. Società del rischio</li> <li>26. Interregno</li> <li>27. Tecnica/Tecnologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>30. Paure sociali</li> <li>31. Dominio e controllo</li> <li>32. Dominio della natura</li> <li>33. Dominio della conoscenza</li> <li>34. Dominio del tempo</li> <li>35. Democrazia</li> <li>36. Pubblico e privato</li> <li>37. Multiculturalismo/Multilocalismo</li> <li>38. Amicizia</li> <li>39. Identità</li> <li>40. Fine del lavoro</li> <li>41. Lavoro immateriale</li> <li>42. Limite</li> <li>43. Crisi</li> <li>44. Incertezza/Insicurezza</li> <li>45. Individualismo</li> <li>46. Vivere al presente</li> <li>47. Pensiero breve</li> <li>48. Generazioni</li> <li>49. Potere e politica</li> <li>50. Sorveglianza</li> <li>51. Sovranismo</li> <li>52. Populismo</li> <li>53. Apocalisse</li> <li>54. Società digitali</li> </ul>
--	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.



Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>→ Redazione di un elaborato</p> <p>→ Partecipazione a una web conference</p> <p>→ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>→ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 9 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>→ 162 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ Dispense del docente.</p> <p>→ Z. Bauman, C. Bordoni, <i>Stato di Crisi</i>, Einaudi, 2015.</p> <p>→ <i>Nuove tappe del pensiero sociologico</i>, a cura di C. Bordoni, Odoya, 2018.</p> <p>→ Altri testi da identificare.</p>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SOCIOLOGIA ECONOMICA E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/09
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	<p>Base X</p> <p>Caratterizzante <input type="checkbox"/></p> <p>Affine <input type="checkbox"/></p> <p>A scelta studente <input type="checkbox"/></p>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso intende fornire un inquadramento teorico complessivo sulla sociologia economica. Un obiettivo ulteriore è quello di offrire strumenti teorici, ma anche di tipo applicativo, che possano essere utili per l'analisi socio-comunicativa dei contesti economici e lavorativi.

### Risultati di apprendimento attesi

#### Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno conseguire delle forme e dei linguaggi della comunicazione nella società complessa attraverso l'acquisizione di competenze sui principali modelli e teorie di riferimento in ambito comunicativo. Gli studenti conseguono tali conoscenze di base attraverso la frequenza delle lezioni e lo studio dei testi.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno conseguire capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso l'abilità ad analizzare i linguaggi dell'informazione e le diverse tipologie di fruizione.

#### Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno acquisire l'abilità di riflessione critica sulle dinamiche evolutive dei processi economici e del lavoro e sulle trasformazioni in atto delle forme della comunicazione interpersonale mediata in pubblico. Tale capacità di giudizio dovrà essere applicata nella preparazione dell'esame finale.

#### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

#### Capacità di apprendimento

Agli studenti vien richiesto di adottare un metodo di apprendimento critico capace di connettere competenze teoriche e analisi empirica, orientandosi alla specificazione di un pensiero autonomo.

### Programma didattico

1. Introduzione alla sociologia	20. I mercati dell'audiovisivo
2. Concetti chiave di sociologia generale	21. Le sfide per l'editoria
3. Cenni di sociologia del diritto e società del diritto	22. L'autorità per le garanzie nelle comunicazioni
4. Michel Foucault: il potere e il diritto	23. La misurazione degli indici d'ascolto
5. Introduzione alla metodologia della ricerca sociale	24. La vigilanza AGCOM in materia di indici d'ascolto
6. Sociologia e ricerca quantitativa	25. La Commissione Europea
7. La metodologia qualitativa	26. Tutela degli utenti nelle telecomunicazioni
8. Spazio e tempo	27. Misure di trasparenza a tutela dell'utenza
9. Influenze, autori e teorie	28. Commissione parlamentare di vigilanza e par condicio
10. Emile Durkheim	29. Informazione politica e monitoraggio
11. Max Weber	30. New media e privacy
12. Simmel e la scuola di Chicago	31. La disciplina del servizio pubblico radiotelevisivo

<p>13. La sociologia americana dopo la scuola di Chicago</p> <p>14. Vilfredo Pareto</p> <p>15. I temi sostanziali della ricerca sociologica: le istituzioni della socializzazione 1</p> <p>16. I temi sostanziali della ricerca sociologica: le istituzioni della socializzazione 2</p> <p>17. Sociologia della comunicazione: soggetti e contesto</p> <p>18. Il processo di comunicazione nei mass media</p> <p>19. Teorie di sociologia della comunicazione</p>	<p>32. Gli obblighi di programmazione: la tutela dei minori</p> <p>33. Gli obblighi di programmazione: la pubblicità</p> <p>34. Logical channel numbering</p> <p>35. La policy della commissione sui contenuti</p> <p>36. La policy della Commissione Europea sulle reti</p>
---	--

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>➔ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>➔ Redazione di un elaborato</p> <p>➔ Partecipazione a una web conference</p> <p>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 9 ore</p>

<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>CULTURA DIGITALE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/08
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso introduce alla sociologia dei nuovi media, privilegiando la comunicazione digitale e l'ambiente internet, dagli anni novanta fino alle più recenti evoluzioni. Vengono esaminati gli usi e le pratiche dei media alla luce degli strumenti interpretativi messi a punto dalla teoria sociale contemporanea. Si indagano oggetti e ambienti peculiari (web series, social network, blog) per comprendere le trasformazioni che essi determinano negli stili di vita e nelle pratiche comunicative, riflettendo criticamente sulle più recenti configurazioni sociali.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Al termine del corso lo studente:

- 1) conosce le principali teorie per lo studio degli ambienti mediali e delle più recenti trasformazioni sociali;
- 2) è in grado di analizzare con strumenti concettuali e di metodo sociologici diverse forme di comunicazione via internet;
- 3) riflette in modo critico sulle trasformazioni che le pratiche comunicative determinano sui comportamenti e sugli stili di vita;
- 4) è in grado di esporre, con un linguaggio e un lessico appropriato, questioni riguardanti gli ambienti mediali, la loro storia e i loro usi;
- 5) dimostra di coniugare conoscenza teorica, abilità critiche e analisi formali delle culture digitali.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno conseguire capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso l'abilità ad analizzare i linguaggi dell'informazione e le diverse tipologie di fruizione.

### Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno acquisire l'abilità di riflessione critica sulle dinamiche evolutive della relazione tra nuove tecnologie mediali e società e sulle trasformazioni in atto delle forme della comunicazione interpersonale mediata in pubblico. Tale capacità di giudizio dovrà essere applicata nella preparazione dell'esame finale.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Agli studenti vien richiesto di adottare un metodo di apprendimento critico capace di connettere competenze teoriche e analisi empirica, orientandosi alla specificazione di un pensiero autonomo.

### Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La nascita dell'industria culturale: i giornali</li> <li>2. La nascita dell'industria culturale: la pubblicità</li> <li>3. La nascita dell'industria culturale: la fotografia</li> <li>4. La nascita dell'industria culturale: la moda</li> <li>5. La nascita dell'industria culturale: il cinema</li> <li>6. La televisione delle origini</li> <li>7. La reality TV</li> <li>8. La televisione post network</li> <li>9. La rete distribuita e le idee centrifughe</li> <li>10. La nascita di internet</li> <li>11. La società delle reti</li> <li>12. Il web</li> <li>13. Il web 2.0</li> <li>14. I nuovi pubblici</li> <li>15. L'autocomunicazione di massa</li> <li>16. La narrazione televisiva all'inizio dell'era post network</li> <li>17. Dall'industria culturale alla cultura convergente</li> <li>18. I tratti della cultura convergente</li> <li>19. La frammentazione e la centralità dei pubblici</li> <li>20. La creatività grassroot incontra l'industria mediatica</li> <li>21. I rapporti tra politica e costumi nell'ambiente digitale</li> <li>22. Dal modello dell'esperto al modello dell'amatore</li> <li>23. Storia e origini dell'amatore</li> <li>24. La cultura amatoriale</li> <li>25. Internet, la rete sociale dei fan</li> <li>26. Nuovi spazi per la creazione culturale</li> <li>27. Il digitale come spazio "extime"</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. Gli amatori e la cittadinanza</li> <li>29. L'amatore e la conoscenza</li> <li>30. Le comunità di condivisione e l'esperienza degli utenti</li> <li>31. I luoghi della rete: Facebook</li> <li>32. I luoghi della rete: Twitter</li> <li>33. I luoghi della rete: Netflix</li> <li>34. I luoghi della rete: Spotify</li> <li>35. I luoghi della rete: YouTube</li> <li>36. Sub-culture e sub-culture del consumo</li> <li>37. Fan, follower e consumatori</li> <li>38. Ricerca online e offline</li> <li>39. Etnografia degli ambienti digitali</li> <li>40. Consumo culturale e investimento personale La lucentezza mitica dell'intrattenimento</li> <li>41. Culture partecipative tra svago e impegno</li> <li>42. Gli ambienti digitali e le modalità cognitive</li> <li>43. Gli ambienti digitali e la sfera delle passioni</li> <li>44. Gli ambienti digitali e la sfera delle emozioni</li> <li>45. Gli ambienti digitali e la costruzione degli stili di vita</li> <li>46. Media, comportamenti e istituzioni: famiglia</li> <li>47. Media, comportamenti e istituzioni: lavoro</li> <li>48. Media, comportamenti e istituzioni: relazioni</li> <li>49. Media, comportamenti e istituzioni: informazione</li> <li>50. Culture digitali e partecipazione politica</li> <li>51. Imagocrazia: i miti tra media e politica</li> <li>52. Le forme del nichilismo: la distrazione</li> <li>53. Le forme del nichilismo: la noia</li> <li>54. Le forme del nichilismo: il disagio</li> </ol>
---	---

### Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Flichy P., <i>La società degli amatori</i> , Liguori, Napoli, 2014. → Jenkins H., <i>Cultura convergente</i> , Apogeo, Milano, 2014. → Lotz A., <i>Post network. La rivoluzione della TV</i> , Minimum Fax, Roma, 2017. → Lovink G., <i>Nichilismo digitale. L'altra faccia delle piattaforme</i> , Egea, Milano, 2019. → Dispense del docente.

<b>Settore disciplinare</b>	SPS/07
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA GENERALE
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Disegnare e svolgere una ricerca empirica con metodi quantitativi

Competenze attese: controllare ipotesi di ricerca monovariate e bivariate

Argomento del corso: ricerca empirica e risorse della Rete. Scelta del problema e formulazione di teorie e ipotesi. Formulazione del disegno della ricerca. La raccolta dei dati. L'analisi dei dati e il controllo delle ipotesi. Interpretazione e rappresentazione dei risultati. La valutazione della qualità della ricerca empirica.

#### Risultati di apprendimento attesi

##### Conoscenza e capacità di comprensione

I partecipanti al corso matureranno le competenze utili a costruire un data set e ad applicare le principali tecniche di analisi statistica monovariata, bivariata e multivariata più adeguate a descrivere il fenomeno indagato e a controllare le ipotesi relative alla stima di un parametro di una variabile o alla valutazione dell'associazione tra variabili (forza e significatività della relazione). Gli studenti conseguiranno quindi le competenze necessarie a dare una descrizione sufficientemente approfondita di un fenomeno analizzato, acquisendo quindi le capacità utili ad operare in enti pubblici o aziende private che facciano uso di banche dati.

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti otterranno tale capacità mediante l'applicazione delle competenze acquisite e delle categorie sociologiche all'analisi e all'osservazione consapevole della realtà sociale (dell'Occidente moderno e della contemporaneità).

##### Autonomia di giudizio

Sviluppo di riflessioni critiche sui contesti collettivi, i media e le piattaforme digitali, gli agenti intermedi e gli attori e sistemi sociali, e sulla società contemporanea, con particolare riferimento alla centralità delle tecnologie al suo interno (e ai processi di re-intermediazione in atto).

##### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Si richiede da parte degli studenti una modalità critica di apprendimento in grado di bilanciare capacità teorica, attenzione e sensibilità verso l'osservazione concreta dell'evoluzione dei sistemi sociali, e osservazione dell'evoluzione dell'uso delle tecnologie.

### Programma didattico

<p>I paradigmi della ricerca sociale (Lezioni 1-18)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Positivismo, neopositivismo, interpretativismo</li> <li>2. Caratteri distintivi del metodo quantitativo e qualitativo</li> </ol> <p>La ricerca qualitativa (Lezioni 19-36)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. L'intervista qualitativa: tipi di intervista; analisi del materiale empirico</li> <li>4. L'osservazione partecipante e la ricerca etnografica: campi di applicazione e</li> <li>5. sviluppi dell'osservazione; osservazione palese e dissimulata; costruzione dei dati; analisi del materiale empirico</li> </ol> <p>La ricerca quantitativa (Lezioni 37-54)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>6. Dalla teoria alle ipotesi</li> <li>7. Dai concetti alle variabili</li> <li>8. Le variabili: nominali, ordinali, cardinali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>9. L'inchiesta campionaria</li> <li>10. Il campionamento: campioni probabilistici/non probabilistici</li> <li>11. Procedure per la costruzione del questionario: organizzazione e modalità di rilevazione;</li> <li>12. Formulazione delle domande: i contenuti e la struttura;</li> <li>13. Problemi di fondo della ricerca attraverso questionario: standardizzazione, distorsioni cognitive e "false opinioni"</li> <li>14. La tecnica delle scale: la scala di Likert</li> <li>15. L'analisi monovariata</li> <li>16. Introduzione all'analisi bivariata</li> <li>17. Acquisizione di conoscenze di base per l'utilizzo del software di elaborazione statistica dei dati</li> </ol>
--	--

### Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

### Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).



<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>→ Redazione di un elaborato</p> <p>→ Partecipazione a una web conference</p> <p>→ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>→ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 9 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>→ 162 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ Dispense del docente.</p> <p>→ Corbetta P. <i>Metodologia e tecniche della ricerca sociale II</i> Mulino, Bologna, 2014 »</p>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/05
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	STATISTICA SOCIALE
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per apprendere le nozioni di base delle tecniche di rilevazione e di statistica descrittiva; inoltre vuole sviluppare la capacità di misurarsi con la complessa realtà dei fatti della Società, anche da un punto di vista internazionale, percependo lo stato attuale della conoscenza e gli ordini di grandezza dei principali fenomeni sociali ed economici che in essa si manifestano e che formano oggetto delle più diffuse aree applicative. Il corso vuole, inoltre, fornire i principali strumenti statistici per la misurazione di fenomeni multidimensionali complessi quali il benessere e/o la qualità della vita in un'ottica di superamento dei classici modelli di sviluppo strettamente economici.

## Risultati di apprendimento attesi

### Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie per comprendere la teoria alla base dei principali strumenti di statistica descrittiva al fine di poter analizzare i dati raccolti sia attraverso differenti tecniche di rilevazione (esaustive e parziali) sia selezionando le misure dalle banche dati ufficiali nazionali ed internazionali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le teorie della statistica e della statistica sociale sviluppano la capacità di applicare a contesti concreti e dati reali strumenti di metodologia che consentono di leggere e interpretare i principali fenomeni sociali ed economici facilitandone la comprensione e stimolando l'interesse verso una lettura critica della Società.

### Autonomia di giudizio

La teoria e la pratica acquisita permettono allo studente di rendersi conto (probabilmente per la prima volta nella sua vita) della funzione che la statistica può svolgere nella conoscenza e nella corretta interpretazione degli eventi sociali che lo circondano. La metodologia applicata a casi concreti consente allo studente di acquisire autonomia nella quantificazione e valutazione della realtà complessa in un'ottica sia unidimensionale che multidimensionale.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentono agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato gli strumenti statistici da utilizzare nei differenti ambiti di applicazione. L'utilizzo di grafici e tabelle aumenterà le capacità comunicative consentendo una lettura più chiara della realtà complessa.

### Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative finalizzate anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti, articoli di riviste e link a siti e a banche dati nazionali ed internazionali, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di assimilazione dei concetti del corso.

## Programma didattico

- |  |                                 |
|--|---------------------------------|
| 1. Collettivo, unità e rilevazioni statistiche | 19. Concentrazione e asimmetria |
| 2. Indagini esaustive                          | 20. Esercitazioni               |
| 3. Indagini parziali probabilistiche           | 21. Correlazione                |
| 4. Indagini parziali ragionate                 | 22. Regressione                 |
| 5. Tecniche di raccolta dei dati               | 23. Dipendenza in media         |

6. Questionario 7. Qualità dei dati 8. Statistica ufficiale 9. Fonti dei dati 10. Statistica descrittiva 11. Variabili quantitative e qualitative 12. Distribuzioni statistiche 13. Valori di tendenza centrale 14. Esercitazioni 15. Misure di variabilità 16. Esercitazioni 17. I rapporti statistici 18. Esercitazioni	24. Trasformazione dei dati 25. Variabili, indicatori e indici 26. Indicatori sociali 27. Misurazione di fenomeni multidimensionali 28. Benessere equo e sostenibile 29. Obiettivi di sviluppo sostenibile 30. Indici compositi 31. Metodi di standardizzazione 32. Esercitazioni 33. Metodi di aggregazione 34. Esercitazioni 35. Rappresentazioni grafiche 36. Comunicazione e divulgazione
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore

<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>STORIA DEL LAVORO E DELLE IMPRESE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/12
<b>Anno di corso</b>	Primo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	STORIA ECONOMICA
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

L'insegnamento intende offrire allo studente un quadro dell'evoluzione del mondo del lavoro e della produzione dalla seconda metà del XVIII secolo ai giorni d'oggi. Saranno dunque ripercorse le tappe delle tre rivoluzioni industriali che in passato hanno plasmate la nostra società, fino a giungere alle attuali trasformazioni in corso, che stanno dando forma alla "quarta rivoluzione industriale".

Il corso è suddiviso in due parti.

Le prime diciotto lezioni sono dedicate alle trasformazioni che hanno interessato l'economia a livello internazionale, evidenziando il percorso di continuo mutamento dello scenario economico, dettato da un lato dal continuo succedersi di innovazioni tecnologiche e produttive, dall'altro dall'alternarsi di fasi di crisi e di crescita economica. In questo quadro, saranno analizzati alcuni casi paradigmatici di declino, ascesa e trasformazione dei soggetti economici.

La seconda parte del programma è focalizzata sull'economia italiana e sull'evoluzione da essa registrata dalla costituzione dello Stato italiano ad oggi, con particolare riguardo alle trasformazioni che hanno interessato il tessuto industriale. Anche in questo caso, saranno analizzati alcuni casi paradigmatici e storie di successo dell'imprenditoria italiana.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Obiettivo principale del corso è evidenziare le ricadute sociali ed economiche delle innovazioni tecnologiche, in termini di trasformazioni del mondo del lavoro e della produzione, al fine di consentire allo studente di interpretare i grandi cambiamenti che stanno interessando la società e l'economia mondiale.

L'approccio storico risulta particolarmente utile al fine di sviluppare nello studente la capacità di riconoscere le linee di fondo che orientamenti i mutamenti nel medio e lungo periodo, e, di conseguenza, la capacità di prevedere i cambiamenti socio-economici.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno applicare le conoscenze acquisite esercitandosi a formulare discorsi di senso compiuto; dovranno fare riferimento a fatti ed eventi storici, fare collegamenti tra fenomeni e concetti, esponendo oralmente le proprie conoscenze e sapendo riassumere tali conoscenze in testi più o meno sintetici.

### Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare di saper elaborare le informazioni, dovranno dare prova di autonomia di giudizio, senso critico e interpretazione dei contenuti del corso. Si richiede agli studenti autonomia e chiarezza nell'esposizione, cercando di dare risposte precise, sintetiche e autentiche.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso la somministrazione di esercitazioni applicative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi online, quali documenti ufficiali, articoli di riviste e link a siti specifici, permettono di migliorare e sviluppare la capacità di apprendimento.

## Programma didattico

1. Modernizzazione dell'agricoltura e industrializzazione	19. Italia 1861: agricoltura e protoindustria
2. La seconda rivoluzione industriale e lo sviluppo dei trasporti e delle comunicazioni	20. Nascita e declino dell'industria manifatturiera nel Mezzogiorno del XIX secolo
3. Il rapporto tra banche e industrie	21. Il Take-off e la formazione del triangolo industriale
4. La grande depressione del 1873-1896 e l'ascesa dei primi colossi industriali	22. I protagonisti del decollo industriale (1): le banche miste
5. La Belle Époque e la nascita della società di massa	23. I protagonisti del decollo industriale (2): l'industria elettrica
6. I cambiamenti della produzione: Taylorismo e Fordismo	24. I protagonisti del decollo industriale (3): la siderurgia e la chimica
7. Grande Guerra e industrializzazione	25. I protagonisti del decollo industriale (4): l'industria meccanica
8. I ruggenti anni Venti e la nascita dell'American Way of Life	

<p>9. La crisi del 1929 e il cambio di paradigma economico</p> <p>10. Lo Stato imprenditore</p> <p>11. La ricostruzione del sistema economico dopo la seconda guerra mondiale</p> <p>12. La Golden Age e la società dei consumi di massa</p> <p>13. Gli anni Settanta tra crisi economica e frantumazione della società di massa</p> <p>14. Nuovi paradigmi produttivi: Post-fordismo, Toyotismo e distretti industriali</p> <p>15. La terza rivoluzione industriale: l'informatica</p> <p>16. Le innovazioni finanziarie</p> <p>17. Un mondo senza barriere: globalizzazione e World Wide Web</p> <p>18. La quarta rivoluzione industriale</p>	<p>26. Sindacati e sviluppo del diritto del lavoro dall'epoca giolittiana al fascismo</p> <p>27. L'Iri</p> <p>28. Autarchia e sviluppo industriale</p> <p>29. La ricostruzione del sistema industriale dopo la seconda guerra mondiale</p> <p>30. "Miracolo economico" e sviluppo del Mezzogiorno</p> <p>31. I protagonisti del miracolo economico (1): le partecipazioni statali</p> <p>32. I protagonisti del miracolo economico (2): una nuova organizzazione del sistema bancario</p> <p>33. I protagonisti del miracolo economico (3): i protagonisti dell'imprenditoria privata</p> <p>34. Gli anni Settanta e le lotte sindacali</p> <p>35. La crisi della Grande impresa</p> <p>36. Uno sviluppo centrale sulle Pmi</p>
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 36 ore</p>

<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Redazione di un elaborato</li> <li>➔ Partecipazione a una web conference</li> <li>➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>➔ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dispense del docente.</li> <li>➔ Aa.V.v, <i>Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa</i>, Giappichelli, Torino (ultima edizione disponibile) - solo parti Quinta e Sesta (capitoli "Lo sviluppo economico nell'Europa del XIX secolo" e "Il XX secolo tra rottura e prosperità")</li> <li>➔ V. Castronovo, <i>Storia economica d'Italia. Dall'Ottocento ai giorni nostri</i>, Torino, Einaudi (ultima edizione disponibile)</li> </ul>

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/09
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di fornire le conoscenze fondamentali per la rilevazione e l'analisi degli aspetti sociali sottesi al fenomeno delle migrazioni. Il corso affronterà le principali tematiche proprie dell'area disciplinare con riferimento frequente al caso italiano.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso è impostato in maniera sufficientemente divulgativa per dare agli studenti una conoscenza della tematica oggetto di studio sia con riferimento ai principi della disciplina sia, in maniera particolare, alla capacità di interpretare con aiuto delle categorie interpretative apprese la realtà e la trasformazione socio economiche in atto nella società attuale.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le studentesse e gli studenti devono essere in grado di utilizzare gli strumenti concettuali e teorici appresi durante il corso in maniera autonoma e consapevole.

### **Autonomia di giudizio**

La preparazione dei temi e delle domande cui rispondere negli elaborati richiesti per la valutazione sarà fatta tenendo conto dell'obiettivo di stimolare la capacità critica.

### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### **Capacità di apprendimento**

Lo sforzo di chiarezza e capacità divulgativa delle lezioni ha come obiettivo la possibilità che esso si traduca nello sviluppo della capacità di apprendimento degli utenti dei corsi.

## **Programma didattico**

1. Le migrazioni nella storia (Lezioni 1-6)
2. Il mondo moderno (Lezioni 7-12)
3. Italiani che partono (Lezioni 13-19)
4. Migranti in Italia (Lezioni 20-26)
5. Sopravvivenza ed economia (Lezioni 27-33)
6. Comunicare le migrazioni (Lezioni 34-40)
7. Giornalismo sui migranti (Lezioni 41-47)
8. Problema etico e di linguaggio (Lezioni 48-54)

## **Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

## **Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).



<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione</p> <p>Impegno totale stimato: 54 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>→ Redazione di un elaborato</p> <p>→ Partecipazione a una web conference</p> <p>→ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</p> <p>→ Svolgimento della simulazione del test finale</p> <p>Totale 9 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>→ 162 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ Dispense del docente.</p> <p>→</p>
<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>ECONOMIA DEL LAVORO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SEC-P/01
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	<p>Base <input type="checkbox"/></p> <p>Caratterizzante X</p> <p>Affine <input type="checkbox"/></p> <p>A scelta studente <input type="checkbox"/></p>
<b>Area di apprendimento</b>	ECONOMIA POLITICA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

L'insegnamento intende fornire agli studenti una prospettiva sul funzionamento del mercato del lavoro. Il nocciolo dell'insegnamento verte sulle determinanti della domanda di lavoro, dell'offerta di lavoro, delle retribuzioni e della disoccupazione. Un'attenzione particolare viene dedicata anche alle decisioni di istruzione in quanto definiscono la specializzazione produttiva dei lavoratori e si configurano come preliminari all'ingresso nel mercato.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento di economia del lavoro consentirà allo studente di comprendere quali sono le motivazioni che spingono i lavoratori a conseguire un certo livello di istruzione ed una determinata

specializzazione e quali sono le motivazioni che spingono le imprese a domandare un certo numero di lavoratori con una data specializzazione. Gli studenti comprenderanno anche da cosa dipendono le retribuzioni in ogni segmento del mercato e quali sono le cause della cosiddetta disoccupazione involontaria.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo scopo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente gli strumenti concettuali per leggere ed interpretare la realtà economica contemporanea. Per questa ragione, le videolezioni sono progettate in modo da intrecciare principi teorici ed esempi tratti dal reale.

Quali sono gli effetti di una riduzione dell'Irpef sull'offerta di lavoro? Quali sono gli effetti dei flussi migratori in entrata sulla retribuzione dei lavoratori a bassa qualifica? E su quelli a qualifica elevata? Chi si avvantaggia di tali flussi? E chi, invece, ne sopporta gli effetti negativi?

Grazie alle conoscenze acquisite, lo studente sarà in grado di cogliere gli elementi essenziali sollevati da queste domande e sarà in grado di fornire una risposta argomentata.

### Autonomia di giudizio

Cosa succede se le autorità introducono una misura simile al cosiddetto 'reddito di cittadinanza'? Quali sono le distorsioni che potrebbero derivarne? Oltre all'ovvio sostegno al reddito per coloro che sono al di sotto del livello di povertà, esistono altri effetti positivi meritevoli di considerazione? Questioni di questa natura animano il dibattito pubblico e sono spesso veicolo di manipolazione della pubblica opinione. Coloro che trarranno profitto dal corso saranno in grado di elaborare in autonomia un'opinione informata e saranno in grado di valutare la fondatezza delle opinioni altrui.

### Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

### Capacità di apprendimento

Pur contenendo numerosi esempi, l'elemento centrale delle lezioni sono i principi teorici. E' la padronanza di questi principi che consentirà agli studenti di continuare ad imparare anche dopo aver terminato il corso e superato l'esame. Nelle società avanzate le informazioni economiche abbondano ma solo chi conosce i principi di base è in grado di elaborarle in modo corretto e di migliorare la propria cultura economica.

### Programma didattico

<p><u>Il Mercato</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cos'è un'economia di mercato</li> <li>2. Domanda ed offerta</li> <li>3. L'equilibrio di mercato</li> <li>4. Interventi delle autorità: tasse</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. Salari minimi</li> <li>29. Sindacati e salari minimi</li> <li>30. La disoccupazione nelle regioni del Sud e del Nord</li> <li>31. Flussi migratori</li> </ol> <p><u>I Vincoli sui Licenziamenti</u></p>
--	--

5. Interventi delle autorità: prezzi massimi e minimi	32. I costi di licenziamento
6. Esercizi	33. L'indice EPL
<u>Il Mercato del Lavoro</u>	34. Costi di licenziamento e turnover
7. Nozioni preliminari	35. Costi di licenziamento e disoccupazione
8. Tasso di partecipazione e di disoccupazione	36. Costi di licenziamento e salari
9. Retribuzioni	37. Costi di licenziamento: la ratio
10. Uno sguardo ai dati	38. Costi di licenziamento: introduzione e riforme
<u>L'Offerta di Lavoro</u>	<u>La Disoccupazione e la Rigidità dei Salari</u>
11. Le preferenze del consumatore-lavoratore	39. Impegno produttivo e retribuzione
12. Il saggio marginale di sostituzione	40. I meccanismi economici
13. Il vincolo di tempo e di bilancio	41. I meccanismi psicologici
14. Il salario di riserva	42. Meccanismi psicologici: un esperimento
15. L'offerta di lavoro individuale	<u>Mercati del lavoro Monopsonistici</u>
16. Vincoli sull'orario di lavoro	43. Il monopsonio
17. L'offerta aggregata di lavoro	44. Il monopsonio: salari e occupazione
18. Applicazione: il reddito di cittadinanza	45. Il monopsonio: salari minimi ed efficienza
<u>La Domanda di Lavoro</u>	46. Il caso dei McDonald's jobs
19. La tecnologia produttiva	<u>Gli Investimenti in Istruzione</u>
20. Il breve ed il lungo periodo	47. Uno sguardo ai dati
21. La produttività nel breve periodo (b.p.)	48. I costi dell'istruzione
22. La domanda di lavoro individuale di b. p.	49. I benefici dell'istruzione
23. La domanda aggregata di lavoro di b. p.	50. Il livello ottimo di istruzione
24. La domanda di lavoro nel lungo periodo	51. Abilità ed istruzione
25. La domanda di lavoro di un monopolista	52. Vincoli di liquidità ed istruzione
<u>L'Equilibrio nel Mercato del Lavoro</u>	53. Mismatch
26. Salario di equilibrio ed occupazione	54. Approfondimenti
27. Tassazione	

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Pepi De Caleo, Manuale di Economia del Lavoro, Il Mulino

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>ELEMENTI DI PSICOMETRIA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/03
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	PSICOMETRIA
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le tematiche connesse alla misura in psicologia ed una trattazione dei concetti di base per affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione di dati.

#### Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze relative alla statistica descrittiva, all'inferenza statistica, alla statistica inferenziale mono e bivariata. I concetti della psicomетria, inoltre, saranno analizzati ed utilizzati anche attraverso lo studio di ricerche psicosociali già svolte che possono sostenere i processi di apprendimento dello studente.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente, al termine del corso, avrà la capacità di utilizzare le principali tecniche di analisi dei dati per la ricerca psicosociale, oltre che la capacità di riportare le scelte di ricerca effettuate ed i risultati ottenuti attraverso specifici strumenti di comunicazione. In particolare, avrà la capacità di strutturare i principali elementi che compongono un progetto di ricerca, e di raccogliere ed elaborare su un piano statistico i dati psicologici ai fini di ricerca o intervento.

### **Autonomia di giudizio**

Attraverso la partecipazione ad esercitazioni e simulazioni mirate, gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio, che consentirà loro di individuare in maniera mirata quali interventi di ricerca effettuare in quali contesti di lavoro. In tal senso, essi svilupperanno la capacità di analizzare il contesto di riferimento, organizzare il loro piano di indagine, predisporre le risorse (umane e strumentali) per realizzarlo. Inoltre, avranno la capacità di scegliere in maniera appropriata quali proposte di ricerca effettuare in integrazione con eventuali specifici interventi psico-sociali. Più nello specifico, avranno la capacità di individuare strumenti e metodi di misurazione degli aspetti psicologici necessari nelle diverse situazioni di valutazione ed intervento.

### **Abilità comunicative**

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di comunicare le proprie scelte di lavoro, i risultati e le considerazioni raggiunti. Sarà in grado di interagire e discutere le proprie posizioni e proposte, in maniera esauriente. Tale capacità, forte della piena consapevolezza di approcci e metodi della psicomетria, sarà utilizzata in maniera flessibile a seconda dei contesti e degli interlocutori.

### **Capacità di apprendimento**

L'insegnamento di psicomетria è pensato come un'occasione per apprendere ad un livello intermedio i fondamenti della disciplina e l'uso che se ne può fare nella pratica. In tal senso, lo studente avrà la capacità di integrare le conoscenze e competenze già possedute in materia con i nuovi contenuti. Inoltre, attraverso la partecipazione ad attività di riflessione sul proprio apprendimento e la ricezione di costanti feedback da parte del docente e dei colleghi, maturerà la capacità di definire ulteriori obiettivi di apprendimento,

e di scegliere i percorsi futuri (ad esempio, il corso di laurea magistrale o un master di I livello) e paralleli che soddisfino la realizzazione di tali obiettivi.

**Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Psicologia e Scienza</li> <li>2. Il metodo scientifico</li> <li>3. Variabili</li> <li>4. Scale di misura</li> <li>5. Rappresentazioni dei dati</li> <li>6. Validità Interna</li> <li>7. Validità Esterna, di Costrutto e Statistica</li> <li>8. Attendibilità della misurazione</li> <li>9. Validità della misurazione</li> <li>10. Il concetto di controllo</li> <li>11. Strategie di controllo sugli effetti dei soggetti e dello sperimentatore</li> <li>12. Strategie di controllo sulla selezione dei partecipanti</li> <li>13. Strategie di controllo sugli effetti dell'ordine e della sequenza</li> <li>14. Veri Esperimenti: Introduzione</li> <li>15. Veri Esperimenti: Disegni ad un fattore</li> <li>16. Veri Esperimenti: Disegni sperimentali fattoriali</li> <li>17. Indicatori di tendenza centrale e di variabilità: scale nominali e ordinali</li> <li>18. Indicatori di tendenza centrale e di variabilità: scale ad intervalli e a rapporti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>19. La distribuzione binomiale e la distribuzione normale</li> <li>20. Le distribuzioni <math>\chi^2</math>, <math>F</math> e <math>t</math></li> <li>21. Verifica delle ipotesi: principi generali</li> <li>22. Verifica delle ipotesi: caso di un campione</li> <li>23. Verifica delle ipotesi: caso di due campioni</li> <li>24. Verifica delle ipotesi: campioni correlati e test non parametrici</li> <li>25. Relazioni tra variabili: scale a intervalli e a rapporti</li> <li>26. Relazioni tra variabili: scale ordinali e nominali</li> <li>27. La regressione</li> <li>28. Analisi della varianza tra i soggetti</li> <li>29. Analisi della varianza con prove ripetute</li> <li>30. Analisi della varianza fattoriale</li> <li>31. Confronti pianificati e confronti post-hoc</li> <li>32. I test psicologici: Definizione e classificazione</li> <li>33. I test psicologici: teorie e modelli</li> <li>34. Attendibilità di un test</li> <li>35. Validità di un test</li> <li>36. La standardizzazione dei test</li> </ol>
--	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente. ➔ McBurney, D., White, T. L. (2008). <i>Metodologia della ricerca in psicologia</i> . Bologna: Il Mulino. ➔ Ercolani, A.P., Areni, A., Leone, L. (2008). <i>Elementi di statistica per la psicologia</i> . Bologna: Il Mulino.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZAZIONE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-P/10
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha come obiettivo primario guidare gli studenti alla comprensione dello sviluppo della tecnologia, cercando di metterne in luce la stretta connessione con le pratiche organizzative che sono parte integrante del vissuto quotidiano. La società odierna presenta differenti livelli di complessità gestionale, su cui sempre più spesso la tecnologia viene chiamata in causa quale risoltrice. Il percorso didattico svilupperà l'analisi dell'evoluzione della tecnica dalle origini in una prima parte, fino ad arrivare alla tecnologia digitale, cogliendone teorie, criticità, prospettive future dove al centro del dibattito rimane necessariamente l'individuo capace di organizzare spazi e tempi della sua vita individuale e collettiva.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente attraverso l'erogazione dei contenuti, sarà indirizzato alla comprensione dell'evoluzione della tecnologia e nello specifico in che modo i diversi supporti che affollano la quotidianità della nostra società, influenzano, modificano, organizzano, compensano le più diverse pratiche sociali e culturali in contesti e tempi, che inevitabilmente hanno subito una trasformazione.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Da un lato una prospettiva teorica, dall'altra esempi che provengono da ricerche empiriche, il corso vuole attraverso un percorso che non trascuri tanto l'aspetto teorico, quanto i mutamenti che la tecnologia vive quotidianamente e impone alla società inevitabilmente, far comprendere gli elementi di base di quest'innovazione. Un percorso analitico ma al tempo stesso finalizzato ai vari campi d'azione.

#### **Autonomia di giudizio**

L'approccio teorico e le esperienze empiriche presentate durante il corso, consentiranno agli studenti di maturare una conoscenza tale da poter essere applicata ai diversi contesti professionali presi in considerazione in maniera analitica e adeguata alle singole esigenze in cui l'innovazione tecnologica ha il suo peso.

#### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

#### **Capacità di apprendimento**

Il docente offrirà stimoli non solo didattici durante le lezioni ma si renderà disponibile a consigliare approfondimenti, che possano essere utile ausilio di semplificazione attraverso articoli e libro inerenti la disciplina.

### **Programma didattico**

- |   |  |
|---|--|
| 1. Tecnica e tecnologia                             | 28. Vita fisica e vita digitale: la prospettiva di P. Levy |
| 2. Lo sviluppo classico di H. Popitz                | 29. Organizzare il tempo nell'era tecnologica: M. Castells |
| 3. La teoria della mano le origini dell'innovazione |  |



<ol style="list-style-type: none"> <li>4. Dalla tecnica al cyberspazio</li> <li>5. Relazioni, organizzazioni della comunicazione: D. MQuail</li> <li>6. Innovazione e intelligenza</li> <li>7. Reti sociali e organizzazione vita collettiva</li> <li>8. Tecnologia e conoscenza</li> <li>9. Tecnologia e organizzazione della conversazione: la prospettiva di Sherry Turkle</li> <li>10. Innovazione, tecnologia e isolamento</li> <li>11. Innovazione e industria culturale alle origini</li> <li>12. Industria culturale: Organizzazione nei media tradizionali</li> <li>13. L'arte e l'innovazione tecnologica</li> <li>14. Innovazione e fotografia</li> <li>15. Innovazione tecnologica e informazione digitale</li> <li>16. Comunicazione e tecnologia: la prospettiva di H. Innis</li> <li>17. Innovazione ed educazione Edgar Morin : la pluridisciplinarietà</li> <li>18. Edgar Morin : Innovazione e saperi del futuro</li> <li>19. Interazione e organizzazioni complesse : la vita quotidiana</li> <li>20. La complessità della comunicazione</li> <li>21. Tipi di organizzazione tecnologica: blog</li> <li>22. Tipi di organizzazione tecnologica : I social</li> <li>23. Tipi di organizzazione tecnologica: i forum</li> <li>24. Innovazione di nuova generazione: l'esempio Second Life e il 3D</li> <li>25. Innovazione e moda</li> <li>26. Innovazione e consumi</li> <li>27. Innovazione tecnologica: Le marche e i loghi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>30. La socialità digitale organizzata tra YouTube e WhatsApp</li> <li>31. Il luogo virtuale come ambiente vissuto</li> <li>32. Subculture della tecnologia</li> <li>33. Innovazione e minori tra creatività ed eccessi della tecnologia</li> <li>34. Innovazione ai limiti : cyberbullismo</li> <li>35. Innovazione e violenza digitale</li> <li>36. Il comunicare politico tra innovazione e organizzazione digitale</li> <li>37. Innovazione tra algoritmi e big data</li> <li>38. Strumenti innovativi ed esasperazioni: il telefono</li> <li>39. Identità tecnologica</li> <li>40. Innovazione e digital divide</li> <li>41. Innovazione tecnologica e giovani</li> <li>42. Tecnologia e rischio</li> <li>43. Tecnologia e mutamenti del corpo</li> <li>44. Innovazione e città: smart city</li> <li>45. Innovazione tecnologica e sport</li> <li>46. Innovazione sociale tra ingegneria e sociologia: il co-housing</li> <li>47. Le questioni della ricerca: innovazione e tecniche</li> <li>48. Innovazione, tecnologie e globalizzazione: la prospettiva di U. Beck</li> <li>49. Innovazione e democratizzazione della rete: D. de Kerckhove</li> <li>50. Tecnologie: la prospettiva di Meyrowitz</li> <li>51. Innovazione della scrittura da Ong alla multimedialità</li> <li>52. Convergenza culturale : H. Jenkins</li> <li>53. Innovazione e città industriali: l'esempio di una comunità e la crisi della fabbrica</li> <li>54. Innovazione, tecnica e prospettive future</li> </ol>
--	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ A. Romeo, <i>Società, relazioni e nuove tecnologie</i> , Milano, Franco Angeli, 2011. → M. Morcellini, <i>Comunicazione e media</i> , Milano, Egea, 2013.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO</b>
<b>Settore disciplinare</b>	IUS/07
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DIRITTO DEL LAVORO
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso intende formare gli studenti sulle nozioni di base del diritto del lavoro, particolarmente alla luce delle recenti riforme giuslavoristiche, privilegiando un approccio interdisciplinare che tende ad evidenziare l'impatto applicativo e gestionale degli istituti trattati nell'ambito della realtà di impresa

e più in generale nel mercato del lavoro. In tal modo gli studenti acquisiranno la capacità di operare in contesti pubblici e privati per operare nei diversi settori lavorativi.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle principali problematiche teoriche e pratiche in materia di diritto del lavoro, organizzazione del mercato del lavoro, rapporti e contratti di lavoro, diritto sindacale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il corso consentirà allo studente di comprendere gli istituti fondamentali del diritto del lavoro nazionale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.) anche in relazione a specifici casi concreti.

#### **Autonomia di giudizio**

Attraverso la ricognizione e lo studio dei diversi strumenti normativi, lo studente acquisirà la propria capacità di giudizio e di argomentazione rispetto ai vari istituti oggetto di studio, anche in una prospettiva evolutiva, con specifico riferimento anche a questioni pratiche.

#### **Abilità comunicative**

Al termine del corso, grazie all'esposizione del materiale didattico e all'ascolto delle lezioni, lo studente acquisirà un'adeguata padronanza della terminologia specialistica. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte, sarà inoltre stimolato attraverso la didattica interattiva che consentirà di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

#### **Capacità di apprendimento**

Grazie alla somministrazione di esercitazioni operative, caricate in piattaforma nella sezione elaborati, verrà stimolata la capacità di apprendimento, anche al fine di verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati e/o la padronanza degli istituti oggetto di studio.

Concorrono a sviluppare la capacità di apprendimento anche i supporti didattici integrativi forniti nella sezione documenti (sentenze, direttive, normative, articoli di riviste).

### **Programma didattico**

- |  |   |
|--|---|
| 1. Origini ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Le fonti nazionali e sovranazionali | 26. L'orario di lavoro  |
| 2. L'organizzazione sindacale dei lavoratori e dei datori di lavoro. La libertà sindacale.   | 27. Ferie, riposi e festività   |
| 3. Rappresentanza e rappresentatività del sindacato  | 28. Il luogo di esecuzione della prestazione  |
| 4. Il contratto collettivo: tipologie e natura. Parte normativa e obbligatoria.              | 29. Il distacco del lavoratore  |
| 5. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo   | 30. Tipologie contrattuali atipiche. Il contratto di somministrazione di lavoro e l'appalto. Il contratto di lavoro intermittente |
|  | 31. Il contratto di lavoro a termine  |
|  | 32. Il contratto di lavoro a tempo parziale   |
|  | 33. Il contratto di apprendistato e le tipologie  |

<ol style="list-style-type: none"> <li>6. Forme e sistemi della contrattazione collettiva nel settore pubblico e privato.</li> <li>7. I livelli della contrattazione collettiva. Il contratto collettivo nazionale di lavoro</li> <li>8. La contrattazione di secondo livello e la contrattazione di prossimità</li> <li>9. Le rappresentanze dei lavoratori sui luoghi di lavoro: dalle RSA alle RSU</li> <li>10. I diritti sindacali.</li> <li>11. La repressione della condotta antisindacale</li> <li>12. Lo sciopero e l'art. 40 della Costituzione. Soggetti, forme e limiti del diritto di sciopero</li> <li>13. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali</li> <li>14. La serrata e il crumiraggio</li> <li>15. La qualificazione giuridica del rapporto di lavoro: autonomia, subordinazione e parasubordinazione. Il rapporto di agenzia</li> <li>16. Il lavoro autonomo: il contratto d'opera, le collaborazioni coordinate e continuative e quelle eterorganizzate</li> <li>17. Il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni: peculiarità e differenze dal rapporto di lavoro privato (costituzione, svolgimento ed estinzione)</li> <li>18. L'organizzazione del mercato del lavoro e la fase di costituzione del rapporto di lavoro subordinato: soggetti del rapporto, patto di prova e di non concorrenza</li> <li>19. La nozione di datore di lavoro: gruppi societari, reti d'impresa e codatorialità</li> <li>20. I diritti e i doveri del lavoratore subordinato: diligenza, obbedienza e fedeltà. Le invenzioni del lavoratore</li> <li>21. Diritti, obblighi e responsabilità del datore di lavoro. Il potere direttivo e suoi limiti: i controlli sulla persona del lavoratore, l'esercizio del potere disciplinare.</li> <li>22. I controlli a distanza e la tutela della privacy</li> <li>23. L'obbligazione di sicurezza</li> <li>24. L'obbligazione retributiva: natura, forme e struttura della retribuzione. Il trattamento di fine rapporto.</li> <li>25. Lo svolgimento del rapporto di lavoro: le mansioni del lavoratore e i limiti allo jus variandi del datore</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>34. Il lavoro agile</li> <li>35. La certificazione dei contratti di lavoro</li> <li>36. La tutela contro le discriminazioni</li> <li>37. Il trasferimento di azienda e le tutele per i lavoratori</li> <li>38. Le cause di sospensione del rapporto di lavoro per ragioni inerenti la persona del lavoratore (malattia, infortunio, servizio militare)</li> <li>39. La sospensione per ragioni inerenti il datore di lavoro: la Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria. I contratti di solidarietà</li> <li>40. La cessazione del rapporto di lavoro: generalità. Le dimissioni, il mutuo consenso, la morte del lavoratore</li> <li>41. La disciplina dei licenziamenti individuali: l'introduzione dell'obbligo di forma e di comunicazione dei motivi. Il licenziamento disciplinare.</li> <li>42. L'introduzione dell'obbligo di motivazione: giusta causa e giustificato motivo.</li> <li>43. La giusta causa di licenziamento</li> <li>44. Il giustificato motivo soggettivo di licenziamento</li> <li>45. Il licenziamento discriminatorio.</li> <li>46. Il giustificato motivo oggettivo di licenziamento</li> <li>47. Licenziamenti collettivi e messa in mobilità: la procedura.</li> <li>48. I criteri di scelta e le sanzioni</li> <li>49. L'apparato sanzionatorio: il campo di applicazione delle diverse discipline. L'area della libera re cedibilità e la tutela obbligatoria</li> <li>50. La tutela reale prima della riforma Fornero: l'art. 18 dello Statuto</li> <li>51. Il nuovo art. 18 dello Statuto</li> <li>52. Il contratto a tutele crescenti</li> <li>53. Il trattamento di fine rapporto</li> <li>54. Le garanzie dei diritti dei lavoratori: l'art. 2113 c.c., i privilegi e la prescrizione dei crediti di lavoro.</li> </ol>
---	---

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → SANTONI, Lezioni di diritto del lavoro, Napoli, ultima edizione

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITA'</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SPS/10
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
<b>Numero di crediti</b>	9

<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Lo scopo del corso è fornire allo studente tutti gli strumenti necessari a padroneggiare e interpretare i processi di mutamento socio-culturale che hanno come asse le trasformazioni territoriali e ambientali.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione:**

Il corso è orientato a fornire un set di prospettive e concetti indispensabili per interpretare il vasto mutamento sociale in corso, nel cui quadro le trasformazioni dei processi territoriali sono una parte determinante. Si avrà cura di passare in rassegna il mutamento dei concetti stessi, che col mutamento culturale da modernità a post-modernità hanno ricevuto un fecondo impulso di rinnovamento.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I concetti appresi nel corso delle lezioni devono essere di immediata applicazione nel rapporto con l'attualità del mutamento sociale. In questo senso, la parte teorica e concettuale delle lezioni sarà costantemente supportata con esempi pratici riconducibili a elementi riconoscibili del mutamento sociale in corso.

#### **Autonomia di giudizio**

La capacità dello studente di appropriarsi delle nozioni verrà costantemente verificata attraverso un confronto telematico da tenersi fra una lezione e l'altra attraverso il lancio di temi di discussione e spunti d'approfondimento.

#### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

#### **Capacità di apprendimento.**

Lo studente sarà sollecitato a testare continuamente le nozioni apprese attraverso verifiche in itinere e sollecitazione alla riflessione critica.

### **Programma didattico**

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I concetti fondamentali: ambiente, territorio, città, campagna;</li> <li>2. La sociologia della città come filone classico della riflessione sociologica;</li> <li>3. La frattura tra città e campagna: come rileggere una categoria fondativa delle scienze sociali;</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. Il modello nor-americano di club sportivo e la competizione fra territori;</li> <li>29. Il modello europeo di rapporto fra club sportivo e comunità;</li> <li>30. Lo sport nel territorio e la gestione della salute pubblica;</li> </ol>
--	--

- |   |  |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Il concetto di sistema territoriale come chiave analitica;</li> <li>5. Il concetto di comunità e le sue declinazioni territoriali;</li> <li>6. I territori e l'impatto della globalizzazione;</li> <li>7. Le trasformazioni globali e il dinamismo territoriale;</li> <li>8. La nozione di città globale - 1;</li> <li>9. La nozione di città globale - 2;</li> <li>10. La strategie di sviluppo dei territori: contesti, dinamiche, attori;</li> <li>11. La dimensione glo-cale e le dinamiche di risposta alla globalizzazione;</li> <li>12. I territori come arene di sviluppo dei profili di cittadinanza;</li> <li>13. La nozione sociologica di rischio e le sue declinazioni teoriche;</li> <li>14. Il rischio ambientale e le disuguaglianze globali nei percorsi di sviluppo;</li> <li>15. Materialismo, post-materialismo e attenzione alle politiche ambientali;</li> <li>16. Il sorgere dei movimenti ambientalisti e le dinamiche della partecipazione globale;</li> <li>17. Il passaggio dall'industrialismo al post-industrialismo nelle trasformazioni territoriali;</li> <li>18. La nozione di qualità ambientale e le sue applicazioni alle politiche territoriali;</li> <li>19. Analisi sociologica del turismo;</li> <li>20. Dal turismo locale al turismo globale;</li> <li>21. Il territorio come contenitore di eventi;</li> <li>22. Le reti di città e le esperienze di governance;</li> <li>23. L'archeologia industriale e le sfide del post-modernismo;</li> <li>24. I territori come prodotti: strategie di marketing territoriale;</li> <li>25. Territori e impiantistica sportiva di nuova generazione - 1;</li> <li>26. Territori e impiantistica sportiva di nuova generazione - 2;</li> <li>27. I landmark events come premessa di trasformazione territoriale;</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>31. Il fenomeno delle amalgamazioni urbane;</li> <li>32. Il concetto di interesse nazionale e la competizione fra territori;</li> <li>33. Il modello della Smart City - 1</li> <li>34. Il modello della Smart City - 2;</li> <li>35. Il mito della Creative City;</li> <li>36. Le sfide delle città verdi;</li> <li>37. L'attrattività urbana e il problema delle aree interne;</li> <li>38. La riscoperta della dimensione rurale: mito e realtà;</li> <li>39. Dal continuum rur-urbano alle nuove cesure;</li> <li>40. Le strategie di piano nella riqualificazione urbana e territoriale;</li> <li>41. Le retoriche di piano nella riqualificazione urbana e rurale;</li> <li>42. Ambiente e mobilità;</li> <li>43. I processi di movimento e sostituzione delle comunità nei territori;</li> <li>44. Le dinamiche della gentrification;</li> <li>45. Le politiche per l'alloggio;</li> <li>46. Le politiche territoriali sulla sicurezza;</li> <li>47. Integrazione e segregazione urbana;</li> <li>48. Mito e realtà della comunità locale nella fiction;</li> <li>49. Da Payton Place a Wisteria Lane, cambiamenti e persistenze negli stereotipi;</li> <li>50. Pleasantville riletta attraverso la teoria di Georg Simmel;</li> <li>51. Il lato oscuro della comunità: da Dogville a The Village;</li> <li>52. Il più grande sociologo della comunità americana: Stephen King;</li> <li>53. Fra tradizione e modernizzazione: riflessioni a margine del film "L'albero, il sindaco e la mediateca";</li> <li>54. Lezione conclusiva di riepilogo.</li> </ol> |
|---|--|

**Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)**

Nessun raccordo

**Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere**

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ A. Magnier - P. Russo, Sociologia dei Sistemi Urbani, Bologna, Il Mulino, 2002 → Dispense a cura del docente, scelte in relazione agli ambiti tematici trattati nel corso delle lezioni.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>TECNICHE E ANALISI DEI CONSUMI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	SECS-S/03
<b>Anno di corso</b>	Secondo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante <input type="checkbox"/> Affine X A scelta studente <input type="checkbox"/>



<b>Area di apprendimento</b>	STATISTICA ECONOMICA
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Questa parte del corso si propone di offrire agli studenti uno sguardo complessivo sul concetto di consumo all'interno della società contemporanea ed è articolato in quattro moduli. Durante il primo modulo sono discussi i riferimenti teorici necessari per comprendere le radici sociali, le forme e il significato delle pratiche di consumo. Il secondo modulo è dedicato all'analisi delle pratiche di consumo come forme di produzione con particolare attenzione alle modalità di definizione identitaria dei consumatori attraverso le piattaforme digitali. Il terzo modulo si concentra sulle forme di resistenza e consumo alternativo. L'ultimo modulo affronta alcuni aspetti critici come la profilazione dei consumatori, la sorveglianza, la tutela.

La seconda parte del corso si pone l'obiettivo di introdurre gli strumenti statistici mediante i quali vengono misurati i diversi aggregati economici. In particolare, si forniscono le nozioni di base delle ricerche di mercato qualitative e quantitative oltre a introdurre brevemente alcuni modelli statistici per l'analisi dei consumi.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Agli studenti è richiesto di acquisire gli strumenti concettuali forniti durante le lezioni al fine di comprendere il fenomeno del consumo nella società contemporanea

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite al fine di comprendere le varie forme di consumo illustrate attraverso i case studies.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti saranno in grado di sviluppare un pensiero critico sul fenomeno dei consumi e sulle relazioni tra consumi, potere, stili di vita, sistema dei media.

#### **Abilità comunicative**

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato.

#### **Capacità di apprendimento**

Agli studenti è richiesto di sviluppare una modalità critica di apprendimento che consenta loro di muoversi tra la parte teorica e pratica dell'intero corso

## Programma didattico

50

1. Le fonti
2. La qualità dei dati
3. Le informazioni statistiche per l'azienda
4. Dalla contabilità aziendale alla contabilità nazionale
5. Altre fonti di dati esterne all'azienda
6. La produzione di dati ad hoc
7. Altri schemi di campionamento e rilevazione dati
8. Il questionario
9. Stima della media e della proporzione campionaria
10. I numeri indici
11. I numeri indici complessi
12. I numeri indici pubblicati dall'istat
13. Le ricerche di mercato
14. Le ricerche quantitative di marketing
15. Le tecniche d'indagine
16. I Panel
17. Il metodo delphi
18. Le ricerche (di marketing) qualitative: strumenti e tecniche
19. Evoluzione delle ricerche di mercato qualitative
20. Analisi del contenuto
21. Schemi di classificazione dei consumi
22. Determinanti dei comportamenti di acquisto
23. Modelli di comportamento del consumatore
24. Customer satisfaction
25. Le fasi della Customer satisfaction
26. Conjoint analysis e posizionamento
27. Pubblicità e comunicazione

### Quadro teorico

28. La società dei consumi
29. Il consumo come pratica sociale, culturale e comunicativa
30. Teorie sociologiche del consumo/1
31. Teorie sociologiche del consumo/2
32. Il consumatore sovrano e il paradigma neoliberista
33. Prosumption – prosumer – prosumercapitalism
34. Consumi e generazioni
35. Stili di vita

### Consumi mediali e pratiche di riappropriazione

36. Consumo mediale: uno sguardo d'insieme
37. Consumo critico e media literacy
38. Consumo di notizie tra informazione e disinformazione
39. La satira e i meme
40. Il consumo spettatoriale
41. Fandom, fan fiction e fan community
42. Lifestyle, moda, costruzione identitaria: la figura dell'influencer su Instagram
43. La socializzazione ai consumi dei bambini: le mamme youtuber
44. Cibo e foodporn
45. Le app nelle scelte di consumo
46. Il turismo connesso

### La crisi economica e le forme di consumo alternativo

47. Consumo etico e sostenibile
48. Minimizzazione dei consumi, non-consumption, de-cluttering e l'ideologia dell'austerità
49. Wellness, salute, slow food

### I consumatori nella società digitale: aspetti critici

50. Dataism, dataveillance, Social Credit Score
51. Personal targeting, profiling, sorveglianza
52. Wearable devices
53. Tutela del consumatore
54. Riepilogo

## Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

## Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	➔ 54Videolezioni + 54test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	➔ Redazione di un elaborato ➔ Partecipazione a una web conference ➔ Svolgimento delle prove in itinere con feedback ➔ Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	➔ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	➔ Dispense del docente. ➔ Testo di riferimento in via di definizione

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-GGR/02
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso fornisce gli strumenti teorici e analitici della geografia economica e politica, consentendo agli studenti l'elaborazione di interpretazioni e di riflessioni critiche dei fenomeni economici, sociali, ed ambientali rispetto alla dimensione spaziale.

Nello specifico, il corso mira a consentire allo studente di conoscere e analizzare: a) l'evoluzione del concetto di regione, i modelli classici della localizzazione e i modelli di polarizzazione e di interazione spaziale; b) la crescita economica, le dimensioni dello sviluppo; lo sviluppo sostenibile e la questione ambientale; c) alcune tematiche specifiche quali distretti, internazionalizzazione e globalizzazione; d) uno specifico approfondimento rispetto al ruolo dell'innovazione.

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

L'insegnamento intende fornire strumenti interpretativi delle discipline territoriali e, in senso più ampio, della geografia economica e politica. Al termine dell'insegnamento, gli studenti devono aver sviluppato conoscenze e sensibilità funzionali all'utilizzo di una prospettiva territoriale su questioni di carattere economico, sociale, ambientale, politico e culturale. Un'attenzione specifica è dedicata alla crescita economica, alle dimensioni dello sviluppo ed all'innovazione, che consentirà allo studente di fare propri gli strumenti di carattere critico ed interpretativo per l'analisi territoriale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'insegnamento, all'inquadramento teorico si affiancano argomenti metodologici, al fine di permettere allo studente di applicare in una prospettiva territoriale e transdisciplinare una lettura critica dei fenomeni considerati dalla disciplina, con particolare approfondimento della crescita economica, delle dimensioni dello sviluppo e del ruolo dell'innovazione.

#### **Autonomia di giudizio**

La padronanza degli strumenti teorico analitici affiancata all'approfondimento di specifiche tematiche, anche con esperienze di caso, permetterà agli studenti di acquisire la capacità di elaborare proprie visioni critiche del rapporto fra lo spazio geografico e i fenomeni territoriali inerenti le complesse articolazioni in relazione alla crescita, allo sviluppo ed all'innovazione.

#### **Abilità comunicative**

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato un linguaggio scientifico appropriato e una capacità di dimostrare attitudini argomentative e facilità di illustrazione dei temi e le questioni della geografia economica e politica con specifico approfondimento dei temi legati alla crescita economica, alle dimensioni dello sviluppo ed all'innovazione. Lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali sia scritte, sarà anche stimolata attraverso la didattica interattiva, con la redazione di elaborati da parte dello studente e l'accesso alla videoconferenza.

#### **Capacità di apprendimento**

La capacità di apprendimento riguarderà tanto le nozioni fondamentali della geografia economica e politica, quanto le metodologie di indagine e le pratiche proposte dalla disciplina. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso esercitazioni caricate in piattaforma nella sezione elaborati, finalizzate anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. Altri strumenti didattici integrativi disponibili in piattaforma, quali documenti di istituzioni internazionali e nazionali, articoli scientifici, mirano sviluppare la capacità di apprendimento.

### Programma didattico

1. Geografia ed economia. L'economia dello spazio	18. Crescita e sviluppo
2. I livelli della conoscenza	19. Sistemi territoriali e sviluppo
3. Determinismo e regione naturale	20. Le dimensioni dello sviluppo
4. Possibilismo	21. Misure ed indicatori dello sviluppo
5. Modelli classici della localizzazione	22. Sviluppo sostenibile e questione ambientale
6. Agricoltura e modello di Von Thunen	23. Sviluppo e popolazione
7. Il modello di Weber	24. Fattori non economici e sviluppo
8. Il modello di Weber: orientamento sul lavoro	25. Internazionalizzazione e globalizzazione
9. Area di mercato e modello di Palander	26. Fattori localizzativi e impresa
10. Aree di mercato e localizzazione. Il modello di Christaller	27. Fattori localizzativi e multinazionali
11. Interazione spaziale e modelli di gravitazione	28. Distretto industriale. Inquadramento teorico, concetto e nascita
12. Approccio comportamentistico alla scelta localizzativa. Modello di Hagerstrand	29. Distretti di imprese
13. Polarizzazione. I contributi di Perroux Myrdal e Hirschman	30. Innovazione e territorio
14. Regione funzionale	31. Il ruolo dell'innovazione del settore agricolo
15. Sviluppo regionale e neoregionalismo	32. Il ruolo dell'innovazione del settore secondario
16. Regione Sistemica	33. Il ruolo dell'innovazione del settore terziario
17. Regione complessa e sistemi regionali	34. Geografia ed economia circolare
	35. Scala e governance multilivello
	36. Casi studio

### Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

### Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 36 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Redazione di un elaborato</li> <li>→ Partecipazione a una web conference</li> <li>→ Svolgimento delle prove in itinere con feedback</li> <li>→ Svolgimento della simulazione del test finale</li> </ul> Totale 6 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 108 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente.

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/06
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno
<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
<b>Numero di crediti</b>	9
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

**Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso, l'obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative. Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.

## **Risultati di apprendimento attesi**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente di conoscere e comprendere i principali concetti e approcci teorici elaborati nell'ambito della Psicologia del lavoro per analizzare le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione; di conoscere i percorsi (dall'orientamento all'uscita) che caratterizzano l'esperienza di lavoro; di conoscere le dinamiche relazionali che si verificano nei gruppi di lavoro; di conoscere le modalità di analisi ed intervento nel caso di conflitti di lavoro; di conoscere come si può sviluppare la dimensione culturale nei contesti di lavoro; di conoscere le dinamiche di motivazione che orientano i processi di lavoro; di conoscere gli strumenti utili per l'intervento e la prevenzione nei contesti di lavoro.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'insegnamento sarà supportato da continue attività laboratoriali, simulazioni, esercitazioni virtuali, che consentiranno di tradurre le conoscenze teoriche in capacità pratiche. In particolare, lo studente svilupperà capacità relazionali per l'interazione di gruppo e la gestione dei conflitti di lavoro, di supporto al funzionamento dei team work, di analisi dei contesti e delle relazioni di lavoro, di supporto ai processi di ingresso ed uscita nei contesti di lavoro, di scelta degli orientamenti metodologici e strumentali di analisi e intervento in base alle caratteristiche degli specifici contesti.

### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di individuare in maniera autonoma gli approcci teorico-metodologici da utilizzare nei diversi contesti di lavoro, sia a livello individuale che gruppale e organizzativo.

### **Abilità comunicative**

Lo studente sarà in grado di comunicare informazioni, idee, problemi, soluzioni, conclusioni personali utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, medici, operatori, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo, che permetta di interloquire con competenza anche con interlocutori fuori del proprio settore.

### **Capacità di apprendimento**

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti di base relativi alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimolerà gli studenti a definire in maniera dinamica i propri

obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore di riferimento. L'attenzione a questi processi e l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche consentiranno allo studente di orientarsi rispetto al percorso di magistrale o ad esperienze di apprendimento future.

### Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Che cos'è la Psicologia del Lavoro</li> <li>2. Livelli di analisi e ambiti di ricerca/intervento della Psicologia del Lavoro</li> <li>3. Evoluzione della disciplina</li> <li>4. L'individuo al lavoro e nelle organizzazioni</li> <li>5. Il lavoro di relazione e di articolazione</li> <li>6. Il paradigma del lavoro come azione situata</li> <li>7. Le pratiche lavorative e la conoscenza pratica</li> <li>8. La motivazione al lavoro</li> <li>9. Motivazioni intrinseche - estrinseche</li> <li>10. Le teorie motivazionali di Maslow, Rogers e Herzberg</li> <li>11. Identità e riconoscimento</li> <li>12. Individuo, gruppo, organizzazione (relazioni e contesti) -</li> <li>13. L'analisi della cultura</li> <li>14. La convivenza lavorativa</li> <li>15. Cooperazione e conflitto</li> <li>16. La comunicazione al lavoro</li> <li>17. Il lavoro di gruppo</li> <li>18. Il gruppo di lavoro</li> <li>19. Leadership</li> <li>20. Stress, Mobbing, Burnout, traumatizzazione vicaria</li> <li>21. Ambiente, salute e sicurezza al lavoro</li> <li>22. Il Diversity Management</li> <li>23. Disagio lavorativo: strumenti di valutazione e intervento</li> <li>24. Competenze: definizione e teorie di riferimento</li> <li>25. La mappatura delle competenze</li> <li>26. La valutazione del personale</li> <li>27. La valutazione della posizione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>28. La valutazione della prestazione (performance)</li> <li>29. La valutazione del potenziale</li> <li>30. Assessment Center</li> <li>31. Recruitment e Selezione</li> <li>32. Il colloquio-intervista</li> <li>33. L'incontro domanda/offerta di lavoro</li> <li>34. Istituzioni e lavoro</li> <li>35. La psicologia del Lavoro nei servizi istituzionali per il Lavoro</li> <li>36. La soddisfazione lavorativa</li> <li>37. Il benessere organizzativo</li> <li>38. La formazione</li> <li>39. Audit dei processi formativi</li> <li>40. Analisi e definizione dei bisogni formativi</li> <li>41. Progettazione formativa</li> <li>42. Metodi e strumenti della formazione</li> <li>43. Orientamento</li> <li>44. Mentoring, Tutoring, Coaching</li> <li>45. Apprendimento: ripetizione vs cambiamento</li> <li>46. Neuroscienze e apprendimento</li> <li>47. Socializzazione al lavoro: modelli teorici</li> <li>48. Orientamento al compito (efficienza operativa) e orientamento alla relazione (efficienza interattiva)</li> <li>49. Organizzazione e funzioni operative</li> <li>50. Lo sviluppo organizzativo (Bennis e Schein)</li> <li>51. Contratto di lavoro/Contratto psicologico</li> <li>52. La carriera e il suo sviluppo</li> <li>53. Orientamento e ri-orientamento al lavoro</li> <li>54. Strumenti di intervento organizzativo</li> </ol>
--	---

### Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

### Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.



L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	→ 54 Videolezioni + 54 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 54 ore
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	→ Redazione di un elaborato → Partecipazione a una web conference → Svolgimento delle prove in itinere con feedback → Svolgimento della simulazione del test finale Totale 9 ore
<b>Attività di autoapprendimento</b>	→ 162 ore per lo studio individuale
<b>Libro di riferimento</b>	→ Dispense del docente. → Sarchielli G., Fraccaroli F. (2017). <i>Introduzione alla Psicologia del lavoro</i> . Bologna: Il Mulino → Argentero P. Cortese C.G. (2016), <i>Psicologia del lavoro</i> . Milano: Cortina. → Bruni, A. e Gherardi, S. (2007) <i>Studiare le pratiche lavorative</i> . Bologna, Il Mulino → Hatch, M.J. (2009) <i>Teoria dell'organizzazione</i> . Bologna, Il Mulino

<b>Denominazione insegnamento</b>	<b>PSICOLOGIA SOCIALE E CULTURALE</b>
<b>Settore disciplinare</b>	M-PSI/05
<b>Anno di corso</b>	Terzo anno

<b>Tipologia di attività formativa</b>	Base <input type="checkbox"/> Caratterizzante X Affine <input type="checkbox"/> A scelta studente <input type="checkbox"/>
<b>Area di apprendimento</b>	PSICOLOGIA SOCIALE
<b>Numero di crediti</b>	6
<b>Eventuali propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Metodologia di insegnamento</b>	In teledidattica

#### **Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti**

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sui principali orientamenti teorici della psicologia sociale. Partendo dalle definizioni e dalle origini, dopo aver affrontato le principali teorie di riferimento, verranno trattati i seguenti argomenti caratterizzanti la psicologia sociale: il sé sociale e lo sviluppo dell'identità sociale, rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, gruppi sociali, influenza sociale e conformismo, autorità e obbedienza, comportamento prosociale e antisociale, disimpegno morale e deindividuatione, comunicazione sociale.

#### **Risultati di apprendimento attesi**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso consentirà allo studente e alla studentessa di acquisire le conoscenze di base relative alle teorie, degli approcci e delle dinamiche inerenti la psicologia sociale di base. In particolare, lo/a studente/ssa sarà in grado di comprendere le interazioni triadiche e reciproche tra persona, comportamento sociale e ambiente sociale, di comprendere la costruzione del sé sociale e lo sviluppo dell'identità sociale, l'impatto delle rappresentazioni sociali, stereotipi e pregiudizi, in relazione con i gruppi sociali, i fenomeni dell'influenza sociale e del conformismo, così come dell'autorità e obbedienza, rispetto alla genesi del comportamento prosociale e/o antisociale, di comprendere i meccanismi di disimpegno morale e la deindividuatione, così come le dinamiche inerenti la comunicazione sociale. Tali aspetti saranno riferiti ai diversi contesti di vita della persona e saranno posti in relazione con i principali ambiti di intervento della psicologia sociale.

##### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso esercitazioni, simulazioni ed analisi di casi, lo studente sarà capace di maneggiare le conoscenze principali della disciplina in modo da applicarle nei contesti in cui il/la laureato/a in Scienze e tecniche psicologiche può operare. In particolare, lo studente e la studentessa sarà in grado di individuare ed utilizzare gli strumenti idonei per la prevenzione, la promozione del benessere, l'analisi e la valutazione delle persone, dei gruppi e dei contesti, in particolare nel rispetto di quei processi tipici della dimensione sociale dell'essere umano. Inoltre, avrà la capacità di individuare gli aspetti problematici

dei processi psicosociali nei diversi contesti di applicazione e di programmare obiettivi di intervento per favorire il benessere della persona, del gruppo, dell'organizzazione.

### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti e le studentesse matureranno la capacità critica e di giudizio che consentirà loro di discernere che tipo di processi sociali si attivano nei diversi contesti e su molteplici livelli

(individuale, gruppale, sociale). Oltre a saper individuare in maniera critica ed autonoma che tipi di intervento possono essere attuati rispetto alla persona in relazione ai contesti gruppal (familiari, scolastici, lavorativi, ecc.) e rispetto ai contesti organizzativo-sociali più ampi. Lo studente e la studentessa sapranno anche individuare le letture della realtà e le tipologie di intervento possibili nei vari contesti sociali tipici dell'era contemporanea (ad es. social network, forum, ecc.).

### **Abilità comunicative**

Lo studente e la studentessa saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato alle diverse situazioni. In particolare, sarà in grado di interagire in maniera efficace con ulteriori esperti del settore (ad es. colleghi, psicologi senior, educatori, medici, operatori sociali, ecc.) attraverso l'uso di un linguaggio scientifico e di strumenti di comunicazione tecnici (relazioni, comunicati, riunioni, report valutativo-diagnostici, ecc.). Saprà utilizzare in forma scritta e orale anche la comunicazione in lingua inglese di settore e saprà adattare i propri interventi (in presenza, online, scritti, orali, ecc.) a seconda dell'interlocutore. Inoltre, avrà la capacità di adottare un linguaggio divulgativo che permetta di interloquire con competenza con i diversi tipi di utenti dei servizi che potrà fornire.

### **Capacità di apprendimento**

L'insegnamento rappresenta un'esperienza per apprendere i principi fondamentali e gli strumenti

di base relativi ai processi psicosociali che caratterizzano la vita delle persone e le dinamiche dei gruppi sociali. L'utilizzo di attività interattive e basate anche sul confronto gruppale stimoleranno gli studenti e le studentesse a definire in maniera dinamica i propri obiettivi di apprendimento, a realizzare processi di autoapprendimento continuo, ad utilizzare attività di costante raccolta delle informazioni relative agli studi sul settore della psicologia sociale. Periodicamente saranno curate attività attraverso le quali gli studenti e le studentesse potranno individuare autonomamente gli apprendimenti maturati, gli ulteriori obiettivi di studio, eventuali altre esperienze di apprendimento integrate parallele e future. In questo modo, sapranno definire ed integrare ulteriori attività di apprendimento orizzontali (anche fuori del contesto universitario) con quelle verticali (il corso di laurea magistrale e/o altre esperienze di formazione post laurea).

## Programma didattico

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le definizioni e le origini storico-culturali della disciplina</li> <li>2. Le principali teorie: la psicologia sociale nordamericana</li> <li>3. La prospettiva cognitivista</li> <li>4. L'interazionismo simbolico</li> <li>5. I collegamenti con la psicologia dello sviluppo sociale: la teoria dell'attaccamento</li> <li>6. La teoria dell'apprendimento sociale</li> <li>7. La nascita del sé sociale</li> <li>8. Il mantenimento del sé sociale</li> <li>9. I processi di autoregolazione e di autocontrollo</li> <li>10. L'autoefficacia</li> <li>11. L'autostima</li> <li>12. Il disimpegno morale</li> <li>13. L'attribuzione causale e il locus of control</li> <li>14. La cognizione sociale</li> <li>15. Le rappresentazioni sociali</li> <li>16. Gli atteggiamenti sociali</li> <li>17. I pregiudizi</li> <li>18. Gli stereotipi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>19. L'influenza sociale e il conformismo</li> <li>20. L'obbedienza e l'autorità</li> <li>21. I gruppi sociali</li> <li>22. Il gruppo dei pari</li> <li>23. La leadership Dani</li> <li>24. Categorizzazione e relazioni intergruppi</li> <li>25. Interazione sociale e relazioni intergruppi</li> <li>26. Aggressività</li> <li>27. Il comportamento antisociale</li> <li>28. Il bullismo</li> <li>29. La deindividuatione</li> <li>30. L'effetto Luciferò</li> <li>31. Il comportamento prosociale</li> <li>32. L'eroismo</li> <li>33. La comunicazione sociale e il linguaggio</li> <li>34. Le principali teorie sullo sviluppo del linguaggio</li> <li>35. La comunicazione sociale secondo l'approccio strategico</li> <li>36. L'approccio strategico alla comunicazione</li> </ol>
---	--

## Modalità di raccordo con altri insegnamenti (indicare le modalità e gli insegnamenti con i quali sarà necessario raccordarsi)

Nessun raccordo

## Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

<b>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</b>	<p>L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.</p> <p>Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.</p>
<b>Attività di didattica erogativa (DE)</b>	<p>→ 36 Videolezioni + 36 test di autovalutazione          Impegno totale stimato: 36 ore</p>
<b>Attività di didattica interattiva (DI)</b>	<p>→ Redazione di un elaborato          → Partecipazione a una web conference          → Svolgimento delle prove in itinere con feedback          → Svolgimento della simulazione del test finale          Totale 6 ore</p>
<b>Attività di autoapprendimento</b>	<p>→ 108 ore per lo studio individuale</p>
<b>Libro di riferimento</b>	<p>→ Dispense del docente.          → Petruccelli I. (2010), <i>Introduzione alla psicologia dello sviluppo social</i>. Milano: Franco Angeli.          → Villano P. (2016), <i>Psicologia sociale</i>. Bologna: Il Mulino.</p>